

# Un clima di pesante attesa incombe sul petrolchimico

Lo stabilimento di Marghera è fermo, girano al minimo solo il « cracking » e altri due impianti fondamentali - Prosegue lo scontro con la Montedison



Dalla nostra redazione  
VENEZIA — Su Marghera non incombe la densa coltre gassosa di sempre, ma un clima drammatico di attesa. Lo scontro tra gli operai e la direzione della Montedison sulla « piattaforma » integrativa prosegue. La produzione è a regime zero. Gli impianti fondamentali, l'ormai celebre « cracking » che produce etilene, propilene e benzolo il CS (cloro-soda) con l'AS 2 (ciclo solforico), pulsano al minimo. Gli altri, uno dopo l'altro, sono stati spenti. Lo stabilimento è tenuto appena in vita. Nel grande capannone del petrolchimico, i lavoratori sono riuniti da tre giorni in assemblea permanente. Preparano il calendario di lotte della settimana prossima. Dovranno coinvolgere gli enti locali e le altre fabbriche di Marghera e la città. Intanto si continua a trattare. Gli incontri con la direzione aziendale, interrotti giovedì a Milano, sono ripresi ieri qui. Un primo « sondaggio » c'era stato anche venerdì ma senza apprezzabili risultati. Ieri, al termine di

questo nuovo incontro che si è protratto per quasi quattro ore, dalle 11 alle 14,40 i delegati del consiglio di fabbrica si sono riuniti subito per una prima valutazione, senza dire nulla sull'andamento di questa nuova fase. Si sono limitati ad ammettere che non esistono « grosse novità » rispetto a quanto già si sapeva delle posizioni dell'azienda e che, comunque, le prospettive sono ancora buie. La riunione è ancora in corso nel momento in cui scriviamo ed è probabile che duri fino a tardi. Spetterà in ogni caso all'assemblea dei lavoratori, domani, stabilire tempi e metodi di continuazione della lotta.

Giorni difficili, carichi di tensione. La piattaforma è stata presentata a maggio, e ora la lotta è entrata nella « terza » fase, la più dura, quella che ha come sbocco la fermata totale degli impianti. Lo stato delle cose oggi non consente di prevedere se sul ciclo di Marghera vedremo alzarsi di nuovo la « fumata bianca », segno di riaccensione degli impianti, o la « fumata nera ».

Toni Sirena

Nella foto: il petrolchimico di Marghera.

# «Divieto d'impresa» se è l'operaio che la promuove

## A Salerno ancora violenze di «caporali»

Dal corrispondente

SALERNO — Hanno fatto i « caporali » in pieno centro di Salerno e sono finiti finalmente in galera. Erano appena usciti dalla « polizia » dopo che la polizia li aveva seguiti mentre trasportavano al lavoro, stipati in un vecchio pullman come bestie, decine e decine di donne braccianti. Si erano buscati una bella denuncia a piede libero e la cosa deve averli imbestialiti. Appena fuori, dunque, hanno cominciato a caricare di nuovo le dotte sul pullman secondo il loro stile. Spintoni, improperi, urla, quasi fosse mandriani impegnati a radunare il bestiame. Tra i passanti un ragazzo, uno studente di 20 anni, non ce la fa a sopportare la scena ed interviene. « Mica sono pecora », grida all'operaio. La reazione dei tre, Paolo Dell'Anno, Gerardo Tuoro e Antonio Miranda è rabbiosa. Uno di essi si avventa sullo studente, Antonio Monaco di 21 anni e gli blocca le braccia afferrandolo da dietro; gli altri due prendono a picchiare violentemente i pugni, calci, schiaffi, sotto gli occhi di decine di persone. Antonio Monaco è ridotto ad una maschera di

sangue. Devono portarlo in ospedale dove viene giudicato guaribile in 30 giorni. Le botte gli hanno procurato lesioni in tutto il corpo: contusioni, abrasioni alla testa, rottura del setto nasale e di alcune costole. I tre energumani — abituati all'uso di questi sistemi, anche con le braccianti — avevano infatti continuato a riempirlo di calci in faccia e al torace anche quando il ragazzo era ormai svenuto.

Ma stavolta i tre non la fanno franca. I funzionari della mobile che un attimo prima dell'aggressione avevano lasciato andare i tre caporali, hanno chiesto e ottenuto dal magistrato gli ordini di cattura per il reato di lesioni aggravate. I caporali erano stati fermati il giorno prima, nel corso di una operazione che aveva portato alla luce le assurde condizioni in cui sono costretti a viaggiare e a lavorare le braccianti nella zona agricola della provincia di Salerno. Avevano reagito sprezzantemente, convinti dell'impunità. La loro arrogante abitudine alla violenza li ha però stavolta portati finalmente in carcere. f. f.

ROMA — Gli industriali calzaturieri hanno chiesto alla Comunità europea di « difenderli », mettendo dazi o limiti quantitativi alle importazioni, dalla concorrenza estera. Per accusare di slealtà i concorrenti hanno citato... gli alti dazi che il Brasile mette all'entrata di scarpe italiane. Ma la concorrenza non viene dal « Terzo mondo » bensì dagli Stati Uniti e talvolta anche dall'Inghilterra. Viene da un prodotto di qualità a prezzo elevato: sono stati del resto i calzaturieri italiani ad aumentare i prezzi per primi, talvolta anche senza offrire la qualità.

Un insufficiente sviluppo tecnico e commerciale è dunque all'origine della crisi, che si sviluppa in forme simili anche nel settore tessile e abbigliamento. Le importazioni fanno la spia: le importazioni di tessuti di cotone puri e misti sono passate da 477 a 541 miliardi (da 213 a 273 miliardi) nel primo trimestre. I tessuti in fibre tessili artificiali e sintetiche da 227 a 286 mila quintali (da 125 a 165 miliardi). Un balzo fanno le importazioni di maglieria, da 21 mila a 34 mila quintali (da 26 a 44 miliardi). Le importazioni di calzature in pelle sono passate da 26 a 44 miliardi (senza pre sei mesi) e quelle non in pelle da 12 a 14 miliardi.

## COMUNICATO DI UNITÀ VACANZE

La partenza per il viaggio di « Unità Vacanze » a Kiev-Mosca-Leningrado, avverrà alle ore 8,50 di MARTEDÌ 9 SETTEMBRE da Milano/Malpensa. Gli iscritti al viaggio dovranno trovarsi alle ore 5,50 del mattino del 9 settembre presso il Terminal dell'Alitalia di Milano in Viale Don Sturzo, di dove partirà il pullman per l'aeroporto.

SI RACCOMANDA LA MASSIMA PUNTUALITÀ

Unità Vacanze

## AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA (ASNU) - FIRENZE

In esecuzione alla Delibera n. 2497 della propria Commissione Amministrativa, l'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana (A.S.N.U.) del Comune di Firenze, indice il seguente appalto-concorso:

— Completamento dell'impianto di allontanamento delle polveri degli elettrofiltri dell'impianto per l'incenerimento dei rifiuti di San Donnino, per un importo presunto di L. 30.000.000.

Le domande di partecipazione all'appalto-concorso dovranno pervenire alla Direzione dell'A.S.N.U. (Firenze, Via Baccio da Montepulciano n. 50 - CAP 50142) entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Firenze.

IL DIRETTORE: Dr. Ing. Adamo Discipoli

## AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA (ASNU) - FIRENZE

In esecuzione della delibera n. 2503 del 22-7-1980 della propria Commissione Amministrativa, l'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana (A.S.N.U.) del Comune di Firenze, indice il seguente appalto.

Acquisto di n. 20 motocarri satellite APECAR con cassone speciale ribaltabile per servizio di rimozione e spazzamento per un importo presunto di L. 60.000.000.

Le domande di partecipazione all'appalto dovranno pervenire alla Direzione dell'A.S.N.U. (Firenze, Via Baccio da Montepulciano, n. 50 CAP 50142) entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Firenze.

IL DIRETTORE: Dr. Ing. Adamo Discipoli

## PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di:

SECRETARIO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI  
Scadenza presentazione domande: 30 settembre 1980.  
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, Via Maria Vittoria, 12 - Torino.

IL PRESIDENTE Eugenio Maccari

## PROVINCIA DI TORINO

E' bandito il concorso pubblico per titoli al posto di:

Direttore dei Servizi Psichiatrici di zona  
Scadenza presentazione domande: 30 settembre 1980  
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, Via Maria Vittoria, 12 - Torino.

IL PRESIDENTE Eugenio Maccari

## COMUNE DI S. CROCE S/ARNO

Saranno indette gare per i seguenti lavori:

1) Ampliamento della rete di distribuzione idrica lungo la via del Bosco fino alle località Corvi - Impero a base d'asta L. 127.650.000.  
2) Sistemazione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi della Piazza Corvi, via XXV Aprile, Gori e Don Missoni - Impero a base d'asta L. 128.800.000.  
Gli appalti si svolgeranno con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.  
Le richieste di invito alla gara da parte degli interessati dovranno pervenire entro 30 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO

# Tavola rotonda con Libertini, Formica, Semenza e De Carlini

## FS: o si provvede entro dicembre o tutto crolla

Dall'invitato  
BOLOGNA — Sullo stato delle ferrovie e dei trasporti si è ormai detto tutto, o quasi. Una cosa sola va ricordata: entro la fine dell'anno vengono varati i provvedimenti che possono consentire il rilancio e lo sviluppo delle FS o si entra in una fase di non ritorno. Ormai siamo al punto che « i mesi contano anni ». Ha esordito così il compagno Lucio Libertini, responsabile della sezione trasporti del partito, aprendo la tavola rotonda (con il ministro Rino Formica, il segretario generale della FILT-CGIL, compagno Lucio De Carlini, e il direttore generale delle FS, Ercole Semenza) sulla riforma delle ferrovie organizzata nel quadro del Festival nazionale dell'Unità.

La sua, una specie di « linea del Pci », sulla quale sarà difficile resistere: a lungo, dalla quale anzi può prendere avvio la ritirata e la disfatta, se non arrivano « i mezzi per passare all'attacco ».

tempo le proposte di legge del Pci e del Psi che tengono conto di tutto il lavoro svolto dalla stessa commissione nella precedente legislatura (è stato quello il periodo — hanno ricordato — sottolineato il ministro Formica e il dottor Semenza — di maggiore e più intenso lavoro della commissione, che era presieduta dal compagno Libertini). Manca ancora il disegno di legge del governo ad oltre un mese di distanza dalla sua approvazione al Consiglio dei ministri. « Sarà presentato lunedì » (domani) ha assicurato Formica.

Lo scoglio vero è l'assetto istituzionale dell'azienda, la definizione della sua autonomia di gestione, la sua ristrutturazione per renderla efficiente e produttiva. E' su questo punto — ha detto senza perifrasi il ministro — che si è acceso il confronto, o meglio lo scontro, nel Consiglio dei ministri. E' stato questo il nodo principale della futura battaglia parlamentare che richiederà — come ha sottolineato Libertini — il massimo di unità di comunisti e socialisti

bloccare il provvedimento). Tutto insomma è pronto per una rapida approvazione. Il Pci — ha detto Libertini — chiede che il disegno sia licenziato dalla Camera entro ottobre e subito dopo dal Senato.

Però, in concessione. Ormai abbandonato il piano Previ che di fatto non prevedeva la smobilizzazione, Formica, sulla base delle indicazioni dei comunisti e di altre forze al Senato dove il provvedimento era all'esame, e sulla scorta della posizione assunta dalla Regione, ha annunciato che comincerà entro il mese gli assessori ai trasporti delle Regioni per definire un nuovo testo. Le linee che intende seguire sono: passaggio immediato delle ferrovie emesse alle Regioni e stanziamento di mezzi per riorganizzarle. Per i tronchi eventualmente rifiutati, passaggio alle FS. Tutti provvedimenti, dunque, che incalzano.

Ilio Gioffredi

## Gli aumenti in Borsa fra speculazione e ripresa dei profitti

MILANO — I fuochi estivi della Borsa sono in fase di spegnimento, nonostante certe forzature speculative di grandi gruppi. C'è stato un calo di tono nelle ultime settimane (meno l'ultimissima), in contrasto con le impennate dei giorni scorsi, non più tanto dei cosiddetti titoli « patriottici » (assicurativi e bancari) ma di quelli industriali che, salvo eccezioni, o sono in crisi o decotti (Fiat, Pirelli, Snia, Dalmine, Montedison, Italsider, Finsider). E' bastato ciò per indurre qualcuno a trarre auspici meno rosigli, forse forse persino rosigli sull'autunno. Se non fosse il dramma della Fiat ad armonizzare, sarebbe comunque sbagliato prendere il movimento rialzista di luglio e di agosto, come indicatore di una prospettiva meno pesante del previsto.

## I rialzi della settimana

TITOLI	5/9	29/8	variazioni
ANIC	18	18	—
BASTOGI	504	504	—
BREDA	1600	1479	+ 121
ITAL CEMENTI	27300	26130	+ 1170
ERIDANIA	13350	12790	+ 560
FIAT	1968	1749	+ 219
FINSIDER	94	86,25	+ 7,75
GENERALI	79590	76450	+ 3050
ITALSGAS	1130	949	+ 181
ITALSIDER	338	373	- 35
MONTEDISON	169,25	165,25	+ 4
OLIVETTI PRIV.	1082	1085	- 3
PIRELLI SPA	990	940	+ 50
RIFFASCENTE	290,75	265	+ 25,75
SANPAOLO	7580	7090	+ 490
SIP	1250	1285	- 35

Il movimento rivalutativo, in atto da gennaio, ha quindi avuto in giugno un fondamento concreto, però in una Borsa imprevedibile.

## Più 0,3% a luglio i prezzi all'ingrosso

ROMA — A luglio i prezzi all'ingrosso sono aumentati dello 0,3 per cento rispetto al mese di giugno. Lo ha comunicato l'Istat, precisando che il tasso annuo di incremento, cioè la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente è stata, a luglio, del 28,6 per cento.

## Rimorchiatori: da domani difficoltà in molti porti

ROMA — Notevoli difficoltà si registreranno a partire da domani nei porti italiani. Gli equipaggi dei rimorchiatori in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro e per l'attribuzione di un congruo aumento sui salari miglioramenti, sono impegnati in una nuova « tournée » di scioperi. La durata dell'astensione dal lavoro, così come decisa dalla Federazione marinara CGIL, CISL, UIL, sarà di 48 ore, « gomme », in forma articolata, delle organizzazioni sindacali locali. A Genova dopo la giornata di lotta di mercoledì l'astensione è prolungata con sospensioni dal lavoro di due ore ogni giorno.

## Il movimento rivalutativo, in atto da gennaio, ha quindi avuto in giugno un fondamento concreto, però in una Borsa imprevedibile.

Stato di fatto che un certo denaro, che negli ultimi anni ha conosciuto solo un investimento principio, quello nel bene immobile (seconda, terza e anche quarta casa) o l'investimento ad alto rendimento nei BOT, ha voluto saggiare nuove vie contro i guasti dell'inflazione.